Conto corrente con la posta

Anno 84° — Numero 60

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 13 marzo 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni „ della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1943

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

(750)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 gennaio 1943-XXI, n. 75.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di San Giovanni Battista delle Suore Clarisse, con sede in Nocera Umbra (Perugia).

N. 75. R. decreto 25 gennaio 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di San Giovanni Battista delle Suore Clarisse, con sede in Nocera Umbra (Perugia), e l'ente viene autorizzato ad accettare il legato della metà di un terreno, in Nocera Umbra, valutato per l'intero L. 52.000.

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1943-XXI

REGIO DECRETO 4 febbraio 1943-XXI, n. 76.

Autorizzazione al Consiglio provinciale delle corporazioni di Taranto a permutare col comune di Taranto l'area per la costruzione della sede consiliare.

N. 76. R. decreto 4 febbraio 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Taranto viene autorizzato a permutare con il comune di Taranto l'area di piazza Carbonelli con quella dell'ex Batteria Archita per la costruzione della sede consiliare.

Visto, *il Guardasigilli:* DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1943-XXI

REGIO DECRETO 30 dicembre 1942-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Pineta Martinez » e « Ponte a Mare » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 22 ottobre 1942-XX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondi denominati « Pineta Martinez » e « Ponte a Mare » di pertinenza, come degli atti, del signor Marrone Aniello fu Angelo e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Marrone Aniello fu Angelo, al foglio di mappa 44, particella 18; foglio di mappa 48, particelle 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, (parte) 12, 14, (parte) 5, 6, 13, (parte) 15, (parte) 16, per la superficie complessiva di Ha. 257.87.16 e con l'imponibile di L. 16.378.24.

I fondi sopradescritti confinano con i Regi Lagni, con il canale di Vena, con proprietà di Chianese Luciano di Francesco Saverio, con proprietà di Chianese Mario e Rosa di Francesco Saverio ed altri e con la strada comunale della Pineta.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 3 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I fondi « Pineta Martinez » e « Ponte a Mare » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 700.000 (settecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1942-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 198. — D'Elia

(846)

REGIO DECRETO 30 dicembre 1942-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Bartolotto » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 22 ottobre 1942-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Bartolotto » di pertinenza, come dagli atti, della Parrocchia di Cancello Arnone e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Parrocchia di Cancello Arnone goduta dal sac. Simone Luciano fu Giuseppe, foglio di mappa 12, particella 9, per la superficie di ha. 1.60.00 e con l'imponibile di L. 256.

Il suddescritto fondo confina con la strada comunale « Piantanaro Vecchio », con le proprietà di Liccardo Tessitore Emilia, di Graziano Francesco ed altri fu Giovanni, di Migliaccio Gioacchino ed altri fu Pasquale.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 7 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Bartolotto » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6000 (seimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Modica, addì 30 dicembre 1942-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 199. — D'Elia

(872)

REGIO DECRETO 18 gennaio 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiumitello » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 7 novembre 1942-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Fiumitello » di pertinenza come dagli atti della ditta De Caprio Francesco di Nicola ed Ente comunale di assistenza di Castelvolturno e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta De Caprio Francesco di Nicola livellario all'Ente comunale di assistenza di Castelvolturno, foglio di mappa 12, particella 8/*a*, per la superficie di ha. 0.80.80 e con l'imponibile di L. 129,27.

Detto fondo confina con la proprietà Graziano Francesco ed altri fu Giovanni, di Leuci Clelia ed altri fu Pasquale, di Liccardo-Tessitore Emilia, con l'argine del Volturno.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 18 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Fiumitello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 2400 (duemilaquattrocento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 207. — D'ELIA

(873)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 6 febbraio 1943-XXI.

Nomina del Cavaliere dott. Galeazzo Ciano conte di Cortellazzo e di Buccari e dell'avv. Guido Buffarini Guidi a membri del Gran Consiglio del Fascismo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 4 della legge 14 dicembre 1929-VIII, n. 2099, contenente modificazioni alla legge 9 dicembre 1928-VII, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo;

Decreta:

Il Cavaliere dott. Galeazzo Ciano conte di Cortellazzo e di Buccari e l'avv. Guido Buffarini Guidi sono nominati membri del Gran Consiglio del Fascismo per la durata di un triennio.

Roma, addì 6 febbraio 1943-XXI

MUSSOLINI

(858)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 febbraio 1943-XXI.

Mobilitazione civile di alcune casse provinciali di malattia e dell'Associazione mutua fra impiegati di Trieste.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visti l'art. 9 del testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra approvato con R. decreto 31 ottobre 1942-XXI, n. 1611, e l'art. 9 del regolamento per l'esecuzione della legge predetta approvato con R. decreto 31 ottobre 1942-XXI, n. 1612;

Sulla proposta del Ministero delle corporazioni;

Decreta:

Le casse provinciali di malattia di Trieste, Bolzano, Trento, Gorizia, Pola, Fiume, Zara e la Cassa circondariale di malattia di Cortina d'Ampezzo, nonchè l'Associazione mutua fra impiegati di Trieste sono mobilitate per il servizio del lavoro ai sensi ed agli effetti del R. decreto 31 ottobre 1942-XXI, n. 1611, che approva il testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 febbraio 1943-XXI

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1943-XXI
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 384. — LESEN

(891)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 marzo 1943-XXI.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Terlano (Bolzano).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Terlano, con sede nel comune di Terlano (Bolzano), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al titolo VII, capo II, del Regio decreto-legge sopra citato;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Terlano, con sede nel comune di Terlano (Bolzano), nominati dall'assemblea dei soci nella seduta del 25 ottobre 1942-XX sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1943-XXI

MUSSOLINI

(859)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 marzo 1943-XXI.

Sostituzione del vice presidente della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito, con modificazioni, nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto il proprio decreto in data 6 aprile 1938-XVI, con il quale il conte avv. Luigi Pompeati è stato nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento,

Considerato che, in seguito alle dimissioni del conte avv. Luigi Pompeati, occorre provvedere a ricoprire la carica di vice presidente;

Sentito il Partito Nazionale Fascista, a' sensi della legge 29 novembre 1941-XX, n. 1407;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Il prof. dott. Lino Bonomi è nominato vice presidente della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, con sede in Trento, in sostituzione del conte avv. Luigi Pompeati, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 marzo 1943-XXI

MUSSOLINI

(875)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 6 marzo 1943-XXI.

Modificazioni allo statuto del Monte di credito su pegno di Parma.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per la esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto lo statuto del Monte di credito su pegno di Parma, con sede in Parma, approvato con proprio decreto in data 9 gennaio 1941-XIX;

Vedute le proposte di modificazioni dello statuto del Monte di credito su pegno predetto, deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 1942-XX e 21 dicembre 1942-XXI;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, della Corporazione della previdenza e del credito Sezione credito;

Veduto l'art. 14, comma 2°, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Sono apportate le seguenti modificazioni allo statuto del Monte di credito su pegno di Parma, con sede in Parma.

L'art. 9 è modificato come segue:

« Al presidente, al vice presidente e agli altri membri del Consiglio potrà essere assegnata una medaglia di presenza per l'intervento alle adunanze del Consiglio, del Comitato di cui al successivo art. 13, e per gli altri incarichi che fossero a loro affidati, nella misura che sarà stabilita dal Consiglio d'amministrazione — salvo ratifica da parte dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito — oltre il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

Se nella stessa giornata si tengano più adunanze, non è dovuta più di una medaglia di presenza ».

All'art. 16 è aggiunto il seguente comma:

« Con deliberazione del Consiglio, su proposta del presidente, potranno essere conferiti speciali poteri di rappresentanza legale al direttore ».

L'art. 54 è modificato come segue:

« Saranno ammesse allo sconto soltanto le cambiali che rappresentano un vero ed effettivo credito commerciale.

Le cambiali rilasciate a garanzia di sovvenzioni dovranno avere almeno due firme di notoria solvibilità. Cambiali ad una firma potranno ammettersi soltanto se garantite da ipoteca o da cessione di mandati di Pubbliche amministrazioni effettuata con atti regolari e notificati all'amministrazione debitrice, o se ammesse ai sensi e agli effetti della legge sul credito agrario.

Potranno pure accettarsi cambiali ad una sola firma quando trattisi di ditte di eccezionale e notoria solvibilità, ma, in quest'ultimo caso, le relative operazioni non potranno mai superare l'importo di lire duecentomila per ogni singola ditta e dovranno essere deliberate dal Consiglio ed approvate all'unanimità, mentre l'impiego globale nelle operazioni stesse non potrà superare il quattro per cento del complessivo ammontare delle somme amministrate dall'Istituto fra depositi e patrimonio.

Le cambiali non potranno avere durata superiore ai sei mesi se ordinarie, sia di sconto che di prestito, ad un anno se di credito agrario o a cinque anni se ipotecarie.

Sarà in facoltà del Comitato di concedere il rinnovo dei prestiti cambiari previa congrua decurtazione, e, solo eccezionalmente, alla pari.

Il fido a uno stesso obbligato non potrà superare il quinto del patrimonio dell'Istituto.

Nelle operazioni cambiarie con garanzia ipotecaria si applicheranno, in quanto applicabili, le norme stabilite per i mutui e conti correnti ipotecari. L'ipoteca iscritta a garanzia di operazioni cambiarie resterà ferma ed operativa di effetti giuridici fino alla estinzione delle dette operazioni, anche se fossero state concesse rinnovazioni, con o senza decurtazione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 marzo 1943-XXI

MUSSOLINI

(874)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1943-XXI.

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Fuscaldo (Cosenza). Scioglimento degli organi amministrativi e nomina del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Acquaviva Picena (Ascoli Piceno).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928-VI e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli e dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

1. — Il signor Giuseppe Grimaldi di Pasquale è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Fuscaldo (Cosenza) in sostituzione dell'attuale commissario straordinario.

2. — Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Acquaviva Picena (Ascoli Piceno) sono sciolti ed il signor Carlo Sciarra fu Nicola è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale anzidetta, con l'incarico altresì di promuovere la ricostituzione, ai sensi di statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1943-XXI

MUSSOLINI

(892)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1943-XXI.

Trasferimento della Conservatoria dei registri immobiliari di Trapani nella frazione Paparella del comune di Erice.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 2 del Regio decreto-legge 24 dicembre 1942-XXI, n. 1500, riguardante norme concernenti la temporanea sospensione dei termini di prescrizione e di decadenza in materia finanziaria e il trasferimento degli Uffici finanziari, nelle zone colpite dalle offese belliche nemiche;

Ritenuta la necessità, derivante da causa di guerra, del trasferimento nella frazione Paparella del comune di Erice della Conservatoria dei registri immobiliari di Trapani;

Decreta:

La Conservatoria dei registri immobiliari di Trapani è trasferita nella frazione Paparella del comune di Erice, con effetto dal 26 febbraio 1943-XXI.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1943-XXI

Il Ministro: ACERBO

(903)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concessione di diplomi al merito della redenzione sociale in applicazione del R. decreto 19 ottobre 1922, n. 1440

Decreto del Ministro Guardasigilli in data 1° febbraio 1943-XXI.

DIPLOMA DI 1° GRADO

Ecc. Mirabile gr. uff. Guido, presidente di sezione della Corte Suprema di cassazione.

Ecc. mons. Jocono conte comm. Giovanni, vescovo di Caltanissetta.

Busuito comm. Giuseppe, procuratore del Re Imperatore presso il Tribunale per i minorenni di Caltanissetta.

Cammarata comm. avv. Arcangelo.

N. D. Baglio baronessa Isabella.

(882)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 647 del 4 marzo 1943-XXI relativo ai prezzi degli anticrittogamici

A modifica delle disposizioni contenute nella circolare P. 304 del 19 aprile 1942-XX il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 647 del 4 marzo 1943-XXI, ha consentito che per i quantitativi residui di anticrittogamici siano versate, per ogni quintale, le seguenti quote di conguaglio:

L. 350 per il solfato di rame;
L. 250 per gli ossicloruri;
L. 120 per il ramital.

I suddetti versamenti dovranno essere effettuati non oltre il 15 marzo corrente anno.

(900)

Prezzi delle pelli ovine conciate in pelo

Il Ministero delle corporazioni, con disposizione dell'11 gennaio 1943-XXI, tenuto presente il prezzo fissato per le pelli ovine e caprine crude, ha determinato come segue i prezzi che devono essere corrisposti dagli industriali confezionisti agli industriali conciatori designati dal Ministero della produzione bellica, per le seguenti pelli ovine conciate in pelo:

agnellino . . . . lire per dmq. 1,25;
agnello . . . . » » 1,20;
agnellone . . . . » » 1,35;
montone. . . . . » » 1,40.

La misura della superficie dovrà effettuarsi, sulle comuni macchine misuratrici di precisione, sulle pelli conciate, asciutte, naturalmente distese, restando esclusa ogni forma di inchiodatura preliminare per aumentare artificiosamente la superficie delle pelli medesime.

(901)

Riassunto del provvedimento P. 641 del 22 febbraio 1943 relativo alla disciplina dell'attività delle « case di vendita ».

Considerata la necessità di estendere alle « case di vendita » la disciplina instaurata col decreto 16 dicembre 1942-XXI, per la vendita per il consumo interno di mobili in legno, il Ministero delle corporazioni con provvedimento P. 641 del 22 febbraio c. a. ha stabilito quanto segue:

1. — Alle case di vendita si applicano le disposizioni contenute nel decreto 16 dicembre 1942-XXI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 306 del 28 detto, per quanto attiene alla disciplina delle vendite dei mobili in legno da parte dei commercianti.

2. — In conseguenza, a partire dal giorno successivo alla data della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, le case di vendita non potranno vendere al pubblico mobili di legno, se non con l'osservanza delle norme degli articoli 9 e 10 del decreto Ministeriale 16 dicembre 1942-XXI sopra citato (esclusa, in ogni caso, la vendita col sistema dell'asta pubblica).

3. — Inoltre, le « case di vendita » dovranno compilare un inventario, nel quale dovranno essere specificati: le quantità e specie di mobili detenuti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, ivi compresi quelli in corso di consegna da parte di ditte produttrici o di privati, con indicazione dei relativi prezzi di vendita, secondo le norme dell'art. 6 del decreto Ministeriale 16 dicembre 1942-XXI. Quando trattasi di mobili appartenenti a privati e consegnati alle case per la vendita, si dovrà indicare il nome del proprietario e il prezzo richiesto dal proprietario stesso.

4. — Le « case di vendita » impianteranno, altresì, un registro di carico e scarico, vidimato, prima dell'uso, dal competente Consiglio provinciale delle Corporazioni, annotando nella parte riservata al carico le quantità e le specie dei mobili detenuti o in corso di consegna e, nella parte destinata allo scarico, le quantità e specie di mobili che esse venderanno, con l'osservanza delle disposizioni degli articoli 9 e 10 del decreto suddetto, con l'indicazione del nome dell'acquirente e del relativo documento di identità.

5. — Alla compilazione dell'inventario e allo impianto del registro di carico e scarico, di cui sopra, dovrà essere provveduto entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

6. — La consegna dei mobili già venduti alla data di pubblicazione del presente provvedimento potrà essere fatta non oltre cinque giorni dopo quello della pubblicazione stessa a condizione che la « casa di vendita » denunci al Consiglio provinciale delle Corporazioni competente la quantità e la specie di tali mobili, con la indicazione della data della vendita, del nome dell'acquirente e del relativo prezzo.

La denuncia dovrà essere fatta in duplice esemplare, di cui uno sarà restituito, vidimato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, all'interessato.

(904)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli dell'11 marzo 1943-XXI - N. 48

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,25
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarice (I)	3,366	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38	Russia (I)	3,5863
Cuba (I)	19	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,3870	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Aff (I)	75,28
Indocina (I)	4,3078	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale (C) Compensazione — (I) Indicativo
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani

Rendita 3,50 % (1906)	90,15
Id. 3,50 % (1902)	85,025
Id. 3 % lordo	73,20
Id. 5 % (1935)	90,825
Redimib. 3,50 % (1934)	81,05
Id. 5 % (1936)	95,15
Id. 4,75 % (1924)	495,10
Obblig. Venezie 3,50 %	96,45
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,50
Id. 5 % (1944)	99,625
Id. 5 % (1949)	94,775
Id. 5 % (15-2-50)	94,35
Id. 5 % (15-9-50)	94,175
Id. 5 % (15-4-51)	94,15

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1a *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 19.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
B. T. 5% (1950) Serie 36a	7	Capitale 6.000 —	Boari Ugo di Sante, interdetto sotto la tutela della moglie Brunelli *Virginia-Adele* fu Enrico, dom. a Rivalta di Rovigo (Mantova).	Boari Ugo di Sante, interdetto sotto la tutela della moglie Brunelli *Adele-Virginia* fu Enrico, ecc., come contro.
Consol 3,50% (1906)	569454	745 50	*Paccagnino Annetta* fu Giuseppe, moglie di Raspi Achille, dom. in Novara, con annotazione di vincolo dotale.	*Paccagnini Maria-Anna* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	719878	700 —	*Navarrini Umberto* fu Michele, dom. in Roma.	*Navarini Carlo-Vittorio-Umberto*, ecc., come contro
Id.	719879	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	811008	1.400 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	272767	420 —	Bergamasco *Luigia* fu Carlo, ved. Costa Giovanni, dom. a Cerro Tanaro (Alessandria).	Bergamasco *Emilia-Luigia* fu Carlo, ecc., come contro.
Id.	109783	210 —	Hermann *Angelo* fu *Giosuè*, dom. a Torre Pellice (Torino).	Hermann *Angelo-Giuseppe* fu *Alessandro-Giosuè*, ecc., come contro.
Id.	425763	112 —	Ippolito *Gesualdo* fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre d'Elia *Luisa* ved. Ippolito, dom. a Marano (Napoli).	Ippolito *Gesualda* fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre d'Elia *Luigia* ecc., come contro.
P. R. 3,50%	179029	21 —	Bacchetti *Giuseppe-Battista*, *Zeno-Battista* e Maria Maddalena fu Bortolo, minori sotto la patria potestà della madre Lazzari Angela fu Giuseppe, ved. di Bacchetti Bortolo, dom. in Ono Degno (Brescia), con usufrutto a favore di quest'ultima.	Bacchetti *Battista*, *Battista Zeno* e Maria Maddalena fu Bortolo, ecc., come contro.
Id.	339140	70 —	Gallo *Francesco* di *Alessandro*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Castelnuovo Calcea (Alessandria).	Gallo *Franceschina* di *Pietro Alessandro*, minore ecc., come contro.
Id.	346224	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	316977	525 —	*Formenti Paolina fu Valerio, moglie di Manzoni Giuseppe, dom. a S. Angelo Lodigiano (Milano), con annotazione di vincolo dotale giusta decreto 19 dicembre 1924 del Tribunale di Milano.*	*Manzoni Giuseppe fu Carlo, dom. a S. Angelo Lodigiano, con annotazione di ipoteca a garanzia della controdote costituita dal titolare alla moglie signora Formenti Paolina fu Valerio, ai sensi del decreto 19 dicembre 1924 del Tribunale di Milano.*
Id.	29296	136,50	Ventura Giovanni fu Pietro, dom. a Cornale (Pavia), vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Baldi *Santina* fu Giovanni, ved. di Ventura *Domenico*, dom. a Cornale (Pavia).	Come contro, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Baldi *Maria-Teresa-Santina* fu Giovanni, ved. di Ventura *Carlo-Domenico*, dom. a Cornale (Pavia).
Id.	480601	136,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	34732	122,50	*Lacomani* Maria fu Antonio, ved. di Ermenegildo Bergazzi, dom. a Morfasso (Piacenza).	*Saccomani* Maria fu Antonio, ecc., come contro.
Id.	413553	164,50	Filippino Agostina o Angiolina fu *Giovanni-Pietro*, minore sotto la tutela di Filippino Vincenzo fu Antonio, dom. a Bra (Cuneo).	Filippino Agostina o Angiolina fu *Pietro-Giovanni*, minore, ecc., come contro.
Id.	489085	175 —	Spinnato *Letteria* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Brigandi Sebastiana, dom. in S. Stefano di Camastra (Messina).	Spinnato *Letterio* fu Giuseppe, ecc., come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	16804	73,50	Roncalli Clotilde fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Costa *Lucia* fu Sereno, ved. Roncalli, con usufrutto a Costa *Lucia* fu Sereno, ved. di Roncalli Ernesto, dom. a Milano.	Come contro, minore sotto la patria potestà della madre Costa *Ida-Maria-Lucia* fu Sereno, ved. Roncalli, con usufrutto a Costa *Ida-Maria-Lucia* fu Sereno, ecc., come contro.
Id.	16805	73,50	Roncalli *Catterina* fu Ernesto, minore, ecc., come sopra.	Roncalli *Giulia*, ecc., come sopra.
Id.	376545	105 —	Roncalli Clotilde fu Ernesto, ecc., come sopra, senza usufrutto.	Roncalli Clotilde, ecc., come sopra, senza usufrutto.
Id.	376546	105 —	Roncalli *Catterina* fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Costa *Lucia* fu Sereno, ved. Roncalli Ernesto, dom. a Milano.	Roncalli *Giulia* fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Costa *Ida-Maria-Lucia* fu Sereno, ecc., come contro.
Id.	452571	1.225 —	Sarmiento Francesco fu Settimio, dom. in Roma.	Sarmiento Francesco fu Settimio, *interdetto sotto la tutela dell'avv. Salvatori Giacomo fu Ferdinando*, dom. in Roma.
Id.	357317	287 —	De Vito *Nina* fu Aniello, minore sotto la patria potestà della madre Iannicelli Maria, ved. di De Vito Aniello, dom. a Castrovillari (Cosenza).	De Vito *Nimicia* fu Aniello, ecc., come contro.
Id.	383205	140 —	Odasso Luigi di Angelo Giuseppe, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Briozzo *Elena* Clotilde fu Giovanni Battista e Odasso Angelo Giuseppe fu Michele, coniugi, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Briozzo *Ellena* Clotilde fu Giovanni Battista, ecc, come contro.
Id.	383206	140 —	Odasso Ettore di Angelo Giuseppe, dom. a Toirano (Savona), con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	383208	140 —	Odasso Ernesto di Angelo Giuseppe, dom. a Torino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Consol. 3,50 % (1906)	158181	280 —	*Delbalzo Maddalena* di Pietro, moglie di Cerisola Giovanni Battista fu Antonio, dom. a *Spezia* (Genova).	*Del Balzo Antonia-Maddalena* di Pietro, moglie di Cerisola Giovanni Battista fu Antonio, dom. a *La Spezia* (Genova).
Id.	228549	350 —	Del Balzo *Maddalena* fu Pietro, moglie di Cerisola Giovanni Battista, dom. in Pegazzano frazione di *Spezia* (Genova).	Del Balzo *Antonia-Maddalena* fu Pietro, moglie di Cerisola Giovanni Battista, dom. in Pegazzano frazione di *La Spezia* (Genova).
Rendita 5 %	121041	695 —	Intrieri Attilio-Rocco, Pasquale, Giovanni e *Armanna* fu Annunziato, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre Milito Maria Rosaria fu Antonio, ved. di Intrieri Annunziato, tutti eredi indivisi del padre, dom. a Lappano (Cosenza). L'usufrutto vitalizio spetta a Milito Maria Rosaria fu Antonio, ved. di Intrieri Annunziato.	Intrieri Attilio-Rocco, Pasquale, Giovanni e *Ermanna* fu Annunziato, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 febbraio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(771)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 22
dal 16 al 30 novembre 1942-XXI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Bari	Acquaviva delle Fonti	Cap	—	1
Id.	Corato	B	—	1
Id.	Minervino	B	—	1
Id.	Minervino	B	—	1
Id.	Ruvo di Puglia	B	—	1
Catania	Aci Sant'Antonio	B	1	—
Id.	Mineo	B	—	1
Cuneo	Sommariva Bosco	B	—	1
Foggia	San Giovanni Rotondo	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	B	1	—
Id.	San Marco in Lamis	E	1	—
Id.	Troia	O	1	—
L'Aquila	Castel di Sangro	B	1	—
Id.	Ortona de' Marsi	B	1	—
Littoria	Terracina	B	—	1
Mantova	Magnacavallo	B	—	1
Id.	Viadena	B	—	1
Milano	Opera	B	—	1
Pola	Parenzo	B	—	1
Reggio Calabria	Laureana di Borrello	B	—	1
Roma	Cerveteri	B	—	1
Id.	Zagarolo	B	—	1
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	1	—
Id.	Nocera Inferiore	B	1	—
Treviso	Crocetta	B	—	1
Id.	Pederobba	B	1	—
			11	16
	Carbonchio sintomatico			
Campobasso	San Pietro Avellana	B	1	3
Catanzaro	Cutro	B	—	1
Ferrara	Codigoro	B	—	1
Roma	Subiaco	B	—	2
Sassari	Olbia	B	—	4
Verona	Velo Veronese	B	—	1
			1	12
	Afta epizootica.			
Alessandria	Tortona	B	—	2
Bergamo	Spinone dei Castelli	B	—	1
Bologna	Castenaso	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Molinella	B	—	2
Id.	Bologna	B	—	1
Brescia	Vezza d'Oglio	B	—	3
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	2
Id.	Campi di Bisenzio	B	1	—
Id.	Castel Fiorentino	B	3	1
Id.	Firenze	B	1	1
Fiume	Castelnuovo d'Istria	B	1	1
Id.	Villa del Nevoso	B	—	2
	Segue: *Afta epizootica.*			
Fiume	Sussa	B	4	—
Mantova	Roverbella	B	—	1
Milano	Cassina de' Pecchi	B	1	—
Id.	Liscate	B	—	1
Id.	Mediglia	B	—	1
Id.	Pioltello	B	—	1
Novara	Novara	B	—	2
Id.	Momo	B	—	1
Pavia	Garlasco	B	8	—
Id.	Varzi	B	—	1
Rovigo	Ariano nel Polesine	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	2
Siena	Montepulciano	B	1	—
			23	26
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Acqui	S	1	1
Id.	Castelnuovo Bormida	S	—	1
Id.	Pontestura	S	1	—
Id.	Ponzone	S	—	1
Id.	Sale	S	1	1
Id.	Valenza	S	1	—
Ancona	Osimo	S	3	—
Avellino	Montemarano	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Simona	S	—	1
Id.	Mel	S	—	4
Id.	Seren del Grappa	S	—	1
Id.	Sospirolo	S	—	1
Bologna	Monteveglio	S	5	—
Id.	Castelmaggiore	S	1	—
Id.	Bazzano	S	2	—
Id.	Bologna	S	1	1
Id.	Molinella	S	1	—
Id.	Zola Predosa	S	—	2
Bolzano	Malles Venosta	S	1	—
Id.	Vipiteno	S	1	—
Id.	Renon	S	—	1
Brescia	Padenghe	S	2	—
Id.	Manerba	S	1	1
Id.	Capriolo	S	1	—
Id.	Castegnato	S	1	—
Id.	Polpenazze	S	1	—
Id.	Puegnago	S	—	1
Campobasso	Castellino di Biferno	S	—	1
Id.	Ripabottoni	S	3	1
Id.	Castropignano	S	—	1
Id.	Boiano	S	—	3
Id.	Pietracatella	S	—	1
Id.	Isernia	S	—	1
Como	Albiolo	S	—	2
Cremona	Casaletto Sopra	S	—	1
Id.	Cella Dati	S	1	—
Id.	Scandolara Ravara	S	—	3
Cosenza	Trenta	S	—	5
Cuneo	Cavallermaggiore	S	—	1
Id.	Fossano	S	1	—
Ferrara	Argenta	S	1	1
Id.	Berra	S	21	22
Id.	Bondeno	S	1	41
Id.	Codigoro	S	3	3
Id.	Comacchio	S	—	1
Id.	Ferrara	S	—	4
Id.	Jolanda di Savoia	S	1	—
Id.	Lagosanto	S	3	1
Id.	Mesola	S	4	3
Id.	Poggiorenatico	S	1	—

Segue: *Malrossino dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Ferrara	Portomaggiore	S	3	3
Fiume	Fiume	S	—	1
Id.	Fontana del Conte	S	—	1
Id.	Primano	S	—	1
Id.	Valsantamarina	S	—	1
Id.	Villa del Nevoso	S	—	1
Forlì	Cesena	S	—	1
Gorizia	Cormons	S	1	—
Id.	Gargaro	S	4	—
Id.	Gorizia	S	4	—
Id.	Merna	S	1	—
Id.	Romans d'Isonzo	S	—	1
Id.	Temenizza	S	1	—
L'Aquila	Avezzano	S	2	—
Id.	Civitella Roveto	S	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	S	1	—
Id.	Trasacco	S	—	1
Matera	Accettura	S	—	1
Id.	Irsina	S	—	1
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Id.	Salandra	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Tursi	S	1	—
Mantova	Ceresara	S	—	—
Id.	Mariana Mantovana	S	1	—
Id.	Marcaria	S	1	—
Id.	Marmirolo	S	1	1
Id.	Viadana	S	1	—
Napoli	Fertilia	S	—	2
Id.	Giugliano	S	—	18
Id.	Melito	S	—	1
Id.	Torre del Greco	S	—	1
Novara	Fara Novarese	S	1	—
Id.	Galliate	S	2	—
Id.	Garbagna	S	1	—
Id.	Nibbiola	S	1	—
Id.	S. Pietro Mosezzo	S	1	—
Id.	Vespolate	S	1	—
Padova	Ospedaletto Eugàneo	S	2	—
Id.	Sant'Urbano	S	1	—
Id.	Trebaseleghe	S	2	—
Parma	Corniglio	S	—	2
Id.	Medesano	S	1	1
Id.	Montechiarugolo	S	—	2
Id.	Noceto	S	—	2
Id.	Sissa	S	—	3
Id.	Zibello	S	—	1
Pavia	Belgioioso	S	—	2
Id.	Confienza	S	1	—
Id.	Gambolò	S	1	—
Pesaro-Urbino	Novafeltria	S	2	2
Id.	Urbino	S	2	2
Pola	Montona	S	2	—
Id.	Parenzo	S	1	—
Potenza	San Fele	S	—	1
Ravenna	Cervia	S	—	4
Reggio Emilia	Rolo	S	—	1
Id.	Novellara	S	—	1
Rovigo	Ariano nel Polesine	S	4	—
Id.	Castelmassa	S	3	2
Id.	Ceneselli	S	2	—
Id.	Contarina	S	—	2
Id.	Giacciano con Baruchella	S	3	—
Id.	Porto Tolle	S	2	—
Id.	Taglio di Po	S	2	—
Salerno	Padula	S	1	—
Taranto	Mottola	S	—	1
Teramo	Castellalto	S	—	1
Id.	Montorio al Vomano	S	2	2
Id.	Teramo	S	22	4
Terni	Arrone	S	—	3
Trento	Castello Tesino	S	—	1
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Vermiglio	S	—	1
Id.	Volano	S	—	1
Treviso	Altivole	S	—	2
Id.	Arcade	S	—	1
Id.	Breda di Piave	S	1	—
Id.	Castelfranco Veneto	S	—	1
Id.	Castello di Godego	S	1	2
Id.	Cison di Valmarino	S	—	2
Id.	Cornuda	S	—	1
Id.	Crocetta	S	—	1
Id.	Mansuè	S	—	1
Id.	Maser	S	2	1
Id.	Maserada sul Piave	S	1	—
Id.	Miane	S	1	3
Id.	Mogliano	S	3	—
Id.	Morgano	S	1	—
Id.	Motta di Livenza	S	3	2
Id.	Nervesa	S	—	1
Id.	Oderzo	S	—	1
Id.	Orsago	S	—	1
Id.	Paese	S	2	2
Id.	Pederobba	S	—	1
Id.	Pieve di Soligo	S	—	1
Id.	Povegliano	S	—	1
Id.	Quinto di Treviso	S	3	—
Id.	Roncade	S	—	5
Id.	San Biagio	S	1	3
Id.	San Fior	S	—	1
Id.	San Pietro di Feletto	S	—	1
Id.	San Vendemiano	S	—	5
Id.	Spresiano	S	1	1
Id.	Susegana	S	—	2
Id.	Villorba	S	2	—
Id.	Volpago	S	—	1
Trieste	Senosecchia	S	—	1
Udine	Aiello	S	—	5
Id.	Aquileia	S	—	1
Id.	Artegna	S	—	1
Id.	Azzano Decimo	S	—	2
Id.	Basiliano	S	—	1
Id.	Casarsa	S	—	1
Id.	Campoformido	S	—	2
Id.	Castions	S	—	2
Id.	Chions	S	—	1
Id.	Cividale	S	—	3
Id.	Codroipo	S	—	18
Id.	Gemona	S	—	2
Id.	Latisana	S	—	11
Id.	Lestizza	S	—	6
Id.	Maniago	S	—	2
Id.	Mortegliano	S	—	6
Id.	Moruzzo	S	—	1
Id.	Muzzana	S	—	10
Id.	Palazzolo	S	—	12
Id.	Pocenia	S	—	10
Id.	Porcia	S	—	3
Id.	Pordenone	S	—	10
Id.	Pozzuolo	S	—	6

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini.			
Udine	Premariacco	S	—	1
Id.	Rivignano	S	—	6
Id.	Ronchis di Latisano	S	—	5
Id.	Sacile	S	—	5
Id.	San Pietro al Natisone	S	—	1
Id.	Sesto al Reghena	S	—	3
Id.	Talmassons	S	—	2
Id.	Tavagnacco	S	—	2
Id.	Teor	S	—	7
Id.	Torreano	S	—	3
Id.	Trasaghis	S	—	1
Id.	Udine	S	—	5
Id.	Varmo	S	—	14
Id.	Venzone	S	—	2
Venezia	Ceggia	S	—	1
Id.	Iesolo	S	4	8
Id.	Meolo	S	—	2
Id.	Santa Maria di Sala	S	—	3
Vercelli	Arborio	S	—	1
Id.	Rive	S	—	2
Verona	Cerea	S	—	2
Id.	Colognola Veneta	S	—	1
Id.	Fumane	S	—	1
Id.	Nogara	S	—	1
Id.	San Pietro in Cariano	S	—	1
Id.	Soave	S	—	1
Id.	Zevio	S	—	11
Vicenza	Grumolo delle Abbadesse	S	—	1
Id.	Pamisano Vicentino	S	—	1
Viterbo	Canepina	S	1	—
Id.	Tuscania	S	1	—
Id.	Vignanello	S	1	—
			184	451
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Iesi	S	2	—
Id.	Montecarotto	S	1	—
Id.	Monte San Vito	S	—	1
Id.	Senigallia	S	5	6
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	3	—
Id.	Fermo	S	1	—
Id.	Monteprandone	S	—	4
Id.	Monturano	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	—
Bologna	Molinella	S	—	1
Catanzaro	Dasà	S	—	1
Id.	Umbriatico	S	—	1
Como	Casatenovo	S	1	—
Cosenza	Bocchigliero	S	2	—
Firenze	Dicomano	S	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	4	1
Id.	Casalvecchio di Puglia	S	1	—
Id.	San Marco in Lamis	S	2	—
Id.	San Severo	S	—	3
Forlì	Santa Sofia	S	1	—
Gorizia	Canale d'Isonzo	S	—	1
Modena	Bastiglia	S	1	—
Id.	Concordia	S	7	—
Id.	Guglia	S	4	—
Id.	Maranello	S	—	1
Id.	Me'olla	S	—	1
Id.	San Cesario	S	2	—
Salerno	Battipaglia	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Salerno	Eboli	S	2	—
Id.	Sicignano	S	1	—
Sassari	Nulvi	S	—	1
Teramo	Giulianova	S	6	2
Id.	Sant'Omero	S	1	1
Treviso	Segusino	S	—	1
Udine	San Quirino	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Id.	Varmo	S	—	1
			50	30
	Morva.			
Ascoli Piceno	Venarotta	E	—	1
Bari	Bari	E	—	2
Foggia	Cerignola	E	1	1
Id.	Manfredonia	E	1	—
			2	4
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Montoro Inferiore	E	—	1
Bari	Sannicandro	E	—	1
Caltanissetta	Riesi	E	—	1
Id.	Mazzarino	E	—	1
Catania	Pedara	E	—	1
Foggia	Lucera	E	1	—
Imperia	Imperia	E	1	1
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	—	1
Id.	Napoli	E	12	—
Novara	Novara	E	—	2
Palermo	Bagheria	E	—	1
Id.	Palermo	E	23	8
Id.	Partinico	E	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	5	2
Salerno	Nocera Inferiore	E	1	1
Id.	Nocera Superiore	E	—	2
Id.	San Cipriano Picentino	E	—	2
Id.	Serre	E	2	2
Trapani	Trapani	E	1	—
Id.	Marsala	E	3	2
Id.	Alcamo	E	2	—
			52	30
	Rabbia			
Avellino	Calabritto	Can	—	1
Id.	Serino	Can	—	1
Id.	Paternopoli	Can	—	1
Bari	Altamura	B	—	1
Id.	Bari	Can	—	1
Foggia	Biccari	Can	—	1
Lecce	Sogliano Cavour	Can	—	1
Id.	Cosarano	E	—	1
Littoria	Aprilia	O	—	1
Napoli	Massalubrense	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	22
Salerno	Nocera Inferiore	Can	—	1
Id.	Laviano	Can	1	—
Id.	Padula	Can	1	—
Id.	Pagani	Can	1	—
Id.	Valva	B	1	—
Id.	Fagnano Olona	Can	—	1
			4	34

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Rogna			
Alessandria	Casale Monferrato	E	1	—
Imperia	Ventimiglia	E	1	—
L'Aquila	L'Aquila	O	1	—
Id.	Gioia de' Marzi	O	—	2
Id.	Villavallelonga	O	1	—
Rieti	Labro	O	1	—
Roma	Roma	O	1	—
Id.	Colleferro	O	2	—
Id.	Carpineto	O	1	—
Viterbo	Bleda	O	3	—
Id.	Cellere	O	1	—
			13	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Caltanissetta	Sommatino	OC	—	1
Matera	Tricarico	O	1	—
Roma	Pomezia	O	2	—
			3	1
	Aborto epizootico.			
Asti	Rocchetta Tanaro	B	—	1
Avellino	Montella	O	—	18
Cuneo	Villafalletto	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Matera	Banzi	E	1	—
Modena	San Prospero	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Piacenza	San Giorgio	B	1	—
Id.	Castell'Arquato	B	—	1
Roma	Roma	O	—	1
Taranto	Pulsano	O	—	2
Udine	Aquileia	B	1	—
Id.	Bicinicco	O	1	—
Id.	San Giorgio Nogaro	B	1	—
Id.	Torviscosa	B	1	—
Vicenza	Albetone	B	1	—
Id.	Montebello	B	—	1
			18	28
	Tubercolosi bovina.			
Bari	Molfetta	B	1	—
			1	—
	Setticemia emorragica.			
Cuneo	Monforte d'Alba	B	—	1
Fiume	Elsane	S	—	1
			—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Difterite aviaria.			
Ancona	Senigallia	P	—	2
Cagliari	Ghilarza	P	3	—
Firenze	Firenze	P	—	1
Pola	Pola	P	—	3
Zara	Zara	P	2	1
			5	7
	Colera dei polli.			
Ancona	Senigallia	P	—	1
Cremona	Azzanello	P	—	1
Id.	Casaletto Sopra	P	—	1
Id.	Alfanengo	P	1	—
Id.	Salvirola	P	—	1
Macerata	Macerata	P	—	1
Matera	Genzano di Lucania	P	1	—
Mantova	Ceresara	P	—	2
Id.	Porto Mantovano	P	—	3
Novara	Romentino	P	4	—
Padova	Sant'Angelo di Piove	P	1	—
Udine	Palazzolo	P	—	2
Id.	Pocenia	P	—	4
Id.	Rivignano	P	—	15
Id.	Varmo	P	10	—
Vicenza	Comisano Vicentino	P	—	1
Viterbo	Tuscania	P	1	—
Zara	Zara	P	5	2
Id.	Zemonico	P	2	2
			25	36
	Peste aviaria.			
Ancona	Senigallia	P	6	—
Rovigo	Ariano nel Polesine	P	6	3
Id.	Contarina	P	—	1
Id.	Crespino	P	—	1
Id.	Rovigo	P	2	—
			14	5
	Laringo tracheite infettiva dei polli.			
Alessandria	Casale Monferrato	P	1	—
Ancona	Ancona	P	4	—
Apuania	Apuania	P	—	4
Ascoli Piceno	Amendola	P	15	3
Id.	Montefortino	P	4	—
Id.	Monte Monaco	P	12	—
Avellino	Montoro Inferiore	P	—	1
Campobasso	Casacalenda	P	19	3
Id.	Termoli	P	—	3
Id.	Campobasso	P	—	1
Catania	Catania	P	—	3
Id.	Bronte	P	—	1
Cremona	Casaletto Sopra	P	—	1
Id.	Alfanengo	P	1	—
Id.	Romanengo	P	1	—
Id.	Salvirola	P	—	1
Id.	Soresina	P	—	1
Novara	Ghemme	P	1	—
Palermo	Alimena	P	—	1
Id.	Pompietro	P	—	1
Id.	Petralia Soprana	P	—	1
Id.	Petralia Sottana	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli.*				
Pesaro-Urbino	Sant'Angelo in Vado	P	—	2
Pistoia	Pistoia	P	—	1
Salerno	Auletta	P	—	2
Id.	Eboli	P	—	2
Id.	Pertosa	P	—	1
Id.	Valva	P	2	—
Teramo	Teramo	P	1	1
Terni	Terni	P	1	—
Vicenza	Brendola	P	—	1
Id.	Grancona	P	—	1
Id.	Montegalda	P	—	5
Id.	Monteviale	P	—	3
Id.	Vicenza	P	—	2
Viterbo	Canino	P	1	—
Id.	Montefiascone	P	1	—
Id.	Oriolo Romano	P	1	—
Id.	Valentano	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	—
			66	47

RIEPILOGO
dal 16 al 30 novembre 1942-XXI - N. 22

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	13	25	27
2	Carbonchio sintomatico	6	6	13
3	Afta epizootica	12	26	49
4	Malrossino dei suini	43	216	635
5	Peste e setticemia dei suini	16	37	80
6	Morva	3	4	6
7	Farcino criptococcico	12	22	82
8	Rabbia	7	17	38
9	Rogna	6	11	15
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	3	4
11	Aborto epizootico	13	27	46
12	Tubercolosi bovina	1	1	1
13	Setticimia emorragica	2	2	2
14	Difterite aviaria	5	5	12
15	Colera dei polli	11	19	61
16	Peste aviaria	2	5	19
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	17	40	113

B. bovina; Buf. bufalina; O ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

(376)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª emissione), ed obbligazioni 5 % - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1943-XXI, incominciando alle ore 10,30 si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma, via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % - *Serie ordinaria* (1ª Emissione):

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 40 titoli di 5 obbligazioni
» 80 » » 10 »
» 44 » » 25 »

in totale N. 164 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2100 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.050.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1942-XXI.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 %:

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1921 (1ª emissione, 44ª estrazione) di:

N. 124 titoli di 1 obbligazione
» 39 » » 5 obbligazioni
» 124 » » 10 »

in totale N. 287 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1559 obbligazioni per il valore nominale di L. 779.500.

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione, 40ª estrazione) di:

N. 36 titoli di 1 obbligazione
» 100 » » 5 obbligazioni
» 339 » » 10 »

in totale N. 475 titoli, rappresentanti, complessivamente, 3926 obbligazioni per nominali L. 1.963.000.

3) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1924 (3ª emissione, 37ª estrazione) di:

n. 405 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 4050 obbligazioni per nominali L. 2.025.000.

4) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1925-26 (4ª emissione, 36ª estrazione) di:

n. 275 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2750 obbligazioni per nominali L. 1.375.000.

5) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1927 (5ª emissione, 32ª estrazione) di:

n. 25 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 250 obbligazioni per nominali L. 125.000.

6) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1928 (6ª emissione, 30ª estrazione) di:

N. 6 titoli di 1 obbligazione
» 4 » » 5 obbligazioni
» 424 » » 10 »

in totale N. 434 titoli, rappresentanti, complessivamente, 4266 obbligazioni per nominali L. 2.133.000.

7) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1929 (7ª emissione, 28ª estrazione) di:

n. 180 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1800 obbligazioni per nominali L. 900.000.

8) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1930-31 (8ª emissione, 27ª estrazione) di:

n. 181 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1810 obbligazioni per nominali L. 905.000.

9) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1931 (9ª emissione, 24ª estrazione) di:

n. 415 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 4150 obbligazioni per nominali L. 2.075.000.

10) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1932 (10ª emissione, 23ª estrazione) di:

n. 742 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 7420 obbligazioni per nominali L. 3.710.000.

11) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1933 (11ª emissione, 20ª estrazione) di:

n. 168 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1680 obbligazioni per nominali L. 840.000.

12) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1936 (12ª emissione, 14ª estrazione) di:

n. 299 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2990 obbligazioni per nominali L. 1.495.000.

13) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1937 (13ª emissione, 12ª estrazione) di:

n. 212 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2120 obbligazioni per nominali L. 1.060.000.

14) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1938 (14ª emissione, 11ª estrazione) di:

n. 277 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2770 obbligazioni per nominali L. 1.385.000.

15) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1939 (15ª emissione, 8ª estrazione) di:

n. 332 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3320 obbligazioni per nominali L. 1.660.000.

16) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1942 (16ª emissione, 3ª estrazione) di:

N. 27 titoli di 5 obbligazioni
» 284 » » 10 »
» 63 » » 25 »

in totale N. 374 titoli, rappresentanti, complessivamente, 4550 obbligazioni per nominali L. 2.275.000.

17) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1942 e 1943 (17ª emissione, 1ª estrazione) di:

n. 196 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 4900 obbligazioni per nominali L. 2.450.000.

18) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1942-XXI.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1943-XXI

Il presidente: V. AZZOLINI

(877)

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti: obbligazioni 4,50 % serie speciale « Ventennale » - Obbligazioni 5 % serie speciale « Quindicennale » (1ª e 2ª emissione) - Obbligazione 4,50 % di Credito Comunale serie speciale « Città di Palermo » - Obbligazioni 5 % di Credito Comunale serie speciale « Città di Genova » - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1943-XXI, incominciando alle ore 12 si procederà, presso la sede del Consorzio, in Roma, via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *serie speciale « Ventennale »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 160 titoli di 1 obbligazione
» 140 » » 5 obbligazioni
» 410 » » 10 »
» 120 » » 25 »
» 222 » » 50 »

e così in totale N. 1.052 titoli, rappresentanti, complessivamente, 19.060 obbligazioni per nominali L. 9.530.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1942-XXI.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *Serie speciale « Quindicennale »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli della 1ª *emissione*:

N. 36 titoli di 1 obbligazione
» 263 » » 10 obbligazioni

in totale N. 299 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2666 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.333.000.

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli della 2ª *emissione*:

N. 340 titoli di 1 obbligazione
» 420 » » 5 obbligazioni
» 470 » » 10 »
» 188 » » 25 »

in totale N. 1.418 titoli, rappresentanti, complessivamente 11.840 obbligazioni per nominali L. 5.920.000.

3) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1942-XXI.

c) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *di Credito comunale Serie speciale « Città di Palermo »*:

1) Estrazione a sorte di 76 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione, rappresentanti 760 obbligazioni per nominali L. 380.000 (33ª estrazione).

2) Estrazione a sorte di n. 74 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione, rappresentanti 740 obbligazioni per nominali L. 370.000 (32ª estrazione).

3) Estrazione a sorte di n. 70 titoli di 10 obbligazioni della 3ª emissione, rappresentanti 700 obbligazioni per nominali L. 550.000 (32ª estrazione).

4) Estrazione a sorte di n. 67 titoli di 10 obbligazioni della 4ª emissione, rappresentanti 670 obbligazioni per nominali L. 335.000 (27ª estrazione).

5) Estrazione a sorte di n. 64 titoli di 10 obbligazioni della 5ª emissione, rappresentanti 640 obbligazioni per nominali L. 320.000 (26ª estrazione).

6) Estrazione a sorte di n. 61 titoli di 10 obbligazioni della 6ª emissione, rappresentanti 610 obbligazioni per nominali L. 305.000 (24ª estrazione).

7) Estrazione a sorte di n. 58 titoli di 10 obbligazioni della 7ª emissione, rappresentanti 580 obbligazioni per nominali L. 290.000 (22ª estrazione).

8) Estrazione a sorte di n. 55 titoli di 10 obbligazioni della 8ª emissione, rappresentanti 550 obbligazioni per nominali L. 275.000 (20ª estrazione).

9) Estrazione a sorte di n. 53 titoli di 10 obbligazioni della 9ª emissione, rappresentanti 530 obbligazioni per nominali L. 265.000 (18ª estrazione).

d) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale Serie speciale « Città di Genova »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

N. 50 titoli di 1 obbligazione
» 75 » » 5 obbligazioni
» 55 » » 10 »
» 14 » » 25 »

in totale N. 194 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1325 obbligazioni per nominali L. 662.500.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1942-XXI.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1943-XXI

Il presidente: V. AZZOLINI

(879)

Preavviso riguardante il sorteggio dei premi sulle obbligazioni 5 % Credito comunale serie speciale « Città di Milano » e la distruzione di titoli acquistati per l'estinzione, nonchè il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Roma » (1ª emissione).

Si notifica che il giorno 1° aprile 1943-XXI, incominciando alle ore 9, si procederà, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche in Roma, via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale, serie speciale « Città di Milano »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti premi da corrispondersi in un pari importo nominale di Buoni del Tesoro novennali 4 % a premi di scadenza 15 settembre 1951:

un premio di lire un milione (L. 1.000.000);
due premi di lire cinquecentomila (L. 500.000) ciascuno;
cinque premi di lire centomila (L. 100.000) ciascuno;
quattordici premi di lire cinquantamila (L. 50.000) ciascuno.

2) Annullamento e distruzione di n. 165 titoli unitari, n. 155 titoli quintupli, n. 249 titoli decupli e n. 288 titoli vigintiquintupli, rappresentanti complessivamente n. 10630 obbligazioni per un importo nominale di L. 5.315.000, costituenti la quota

di obbligazioni da ammortizzare nell'anno 1943, giusta il piano di ammortamento dell'emissione. L'estinzione delle suddette 10.630 obbligazioni viene effettuata in luogo del sorteggio a norma delle condizioni d'emissione.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *di Credito comunale serie speciale « Città di Roma »* (1ª Emissione):

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli pel rimborso:
N. 160 titoli di 1 obbligazione
» 120 » » 5 obbligazioni
» 180 » » 10 »
» 124 » » 25 »

in totale N. 584 titoli, rappresentanti, complessivamente, 5660 obbligazioni per nominali L. 2.830.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1942-XXI.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni premiate e dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1943-XXI

Il presidente: V. Azzolini

(878)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Terlano (Bolzano).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Terlano, con sede nel comune di Terlano (Bolzano);

Dispone:

Il rag. Attilio Amadei fu Antonio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Terlano, avente sede nel comune di Terlano (Bolzano), ed i signori Antonio Adami fu Giovanni, Sebastiano Hoeller fu Sebastiano e Giovanni Schroeder fu Giovanni sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, e 3 dicembre 1942-XXI, n. 1752.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1943-XXI

V. Azzolini

(860)

CONCORSI ED ESAMI

REGIA PREFETTURA DI MODENA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visto il proprio decreto n. 37257 del 16 dicembre 1942, col quale venne approvata la graduatoria delle concorrenti al concorso a quattro posti di ostetrica condotta, bandito con decreto in data 30 dicembre 1940, n. 31725;

Visto il proprio decreto n. 37257 del 16 dicembre 1942 con il quale fra le altre vincitrici, l'ostetrica Poggi Norma venne dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Carpi (frazione Cortile);

Veduta la lettera n. 277 del 10 gennaio 1943 del comune di Carpi con la quale viene comunicata la rinunzia al posto da parte dell'ostetrica Poggi Norma;

Ritenuto che trovasi designata al 5° posto in graduatoria l'ostetrica Casarini Luisa residente in frazione di Rovereto del comune di Novi di Modena;

Vista la domanda prodotta dalla stessa con l'indicazione delle relative sedi per le quali ha concorso;

Ai sensi dell'art. 55 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Casarini Luisa è dichiarata vincitrice della condotta di Cortile del comune di Carpi.

Modena, addì 4 marzo 1943-XXI

Il prefetto: Biondo

(884)

REGIA PREFETTURA DI NOVARA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto del 28 gennaio 1943-XXI, con il quale si provvedeva, tra l'altro, alla nomina delle ostetriche Brustia Bernardina e Bramante Adriana, rispettivamente ai posti vacanti nelle condotte di Casale Corte Cerro e di Piedimulera;

Considerato che a seguito della rinuncia delle predette ostetriche occorre provvedere ai sensi dell'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottonotate ostetriche sono indicate alla rispettiva Amministrazione comunale per la nomina al posto a fianco di ciascuna indicato:

Caffino Giovanna, comune di Piedimulera;
Uglietti Maria, comune di Casale Corte Cerro.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Novara, addì 4 marzo 1943-XXI

Il Prefetto.

(885)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.